



“L'amore porta alle porte del cielo” (*)

“(Amata) Fortificatemi con schiacciate d'uva passa, sostentatemi con mele, perché sono malata d'amore...”

(Amato) Tu sei tutta bella, amica mia, e non c'è nessun difetto in te.” (Cantico dei Cantici 2,5.4,7)

P. Ricardo E. Facci

A las puertas del cielo.

Entonces mi alma era cándida
y pura
con tanto anhelo, como temor
vivía mi primer amor,
buscaba caminos,
quizás equivocados,
no supe que a ti
me llegaba por claros
senderos,
ahora presiento que tu amor
es sincero,
y en alas del viento
tú me vas a llevar
a las puertas del cielo, al
confín de los mares,
cuántas veces en mis sueños
te he llevado junto a mí

he sentido tu mano como
suave caricia
y en el eco de tu risa una
nueva primavera.
A las puertas del cielo, al
confín de los mares,
cuántas veces en mis sueños
te he llevado junto a mí,
te he llevado junto a mí.
De pronto me dices
que poco te cuesta,
buscar una casa muy linda,
que ha de ser nuestra,
que tiene jardines
colgados del cielo,
y miles de niños con tanta
ternura en sus juegos,

entonces mis sueños serán
realidades,
ahora sí que es cierto, que yo
volaré junto a ti.
A las puertas del cielo,
al confín de los mares,
cuántas veces en mis sueños
te he llevado junto a mí
he sentido tu mano
como suave caricia,
y en el eco de tu risa una
nueva primavera. (2)
A las puertas del cielo,
al confín de los mares,
cuántas veces en mis sueños
te he llevado junto a mí, (3)
junto a mí.
(Gigliola Cinquetti)

C'è una realtà che mi interroga costantemente e mi fa insistere nel cercare di chiarire il concetto di “amore” che, ai giorni d'oggi, si confonde così facilmente. Uno dei chiari obiettivi della nostra società è quello di svuotare di contenuto le grandi cose, siano queste questioni storiche, valori, o concetti di elevati contenuti che li definiscono, e spingere tutto verso il basso, verso lo svuotamento concettuale o cambiarlo attraverso una bugia. Il concetto di “amore” è stato sottoposto a tutto ciò: è stato spinto verso il basso, è stato svuotato dei suoi contenuti e si mente sull'amore in molte situazioni ed occasioni attraverso l'uso distorto che se ne fa.

In ogni caso, esiste un vasto ventaglio di amore. L'amore di Dio, l'amore di Cristo sulla croce, l'amore dei genitori per i figli, l'amore tra amici, l'amore nei confronti dei più bisognosi, l'amore tra fratelli, l'amore nei confronti dei membri della famiglia (nonni, zii, cugini), l'amore tra le coppie di sposi, l'«amore» tra gli innamorati. L'obiettivo di questa riflessione è quello di partire dall'innamoramento per arrivare alla pienezza dell'amore sponsale.

C'è chi sostiene che le canzoni d'amore altro non siano che parole smielate, poesie sdolciate che possono addirittura nauseare perché sono false. Sostengono che diano delle facili ricette per raggiungere la felicità: tutto si reduce nel lasciare che il proprio amore tocchi qualcuno perché tutto sia perfetto. Dobbiamo sapere che l'amore dell'innamoramento presenta molte di queste caratteristiche. Prima, nella lista degli amori, ho messo l'innamoramento tra virgolette perché risulta essere contraddittorio rispetto agli altri. Qualsiasi tipo di amore è “io sono per l'altro” ma l'amore dell'innamoramento è “l'altro è per me”. L'amore sponsale passa attraverso il servire, il ringraziare, il donarsi all'altro; l'amore dell'innamoramento è egocentrico, mi piace questo dell'altra persona, mi fa sentire bene, sto bene con lui, può essere catalogato come un amore di piacere, anche di “pazzia” perché arriva a colpire l'aspetto psichico delle persone, esattamente come ci dice il Cantico dei Cantici “[...] sono malata d'amore”. Si ha il desiderio di godere della presenza dell'amato, ha una forte connotazione romantica.

L'amore dell'innamoramento idealizza l'altro, vi è una buona dose di fantasia, soprattutto si fantastica insieme sulla vita futura, sui progetti futuri: “Mi porterà fino alle porte del cielo, alle porte del sole. Attraverserà tutti i mari per arrivare al loro confine”. L'innamoramento genera uno stato emotivo che è prodotto dall'allegria, un'allegria che nasce perché una persona si sente attratta da un'altra, sperimenta una profonda soddisfazione, visto che loro due, insieme, comprendono e condividono tante cose che la vita offre loro in quel momento.

L'amore autentico cambia totalmente il senso dell'agire. “Siamo noi che dobbiamo portare l'altro alle porte del cielo, alle porte del sole, ai confini dei mari”. Nell'innamoramento la prima cosa è che l'altro ci renda felici, mentre nell'amore sponsale siamo noi che dobbiamo rendere felice l'altro.

La canzone esprime così un segno dell'innamoramento: "Sento che il tuo amore è sincero". La persona della quale ci si innamora è unica e speciale. Ma, l'autentico amore sponsale fa che il coniuge sia unico e speciale per tutta la vita. Non si tratta della sensazione di un momento o di un breve lasso di tempo, è la vita stessa che rende la persona "unica e speciale" facendo in modo che nessuno al mondo sia più speciale. L'innamorato mette immediatamente l'altro su un piedistallo e vedrà in lui solo cose positive. "Non c'è nessun difetto in te", sostiene molto convinto l'amato nel Cantico dei Cantici. L'amore è obiettivo: conosce tutti gli aspetti positivi dell'altro ma anche quelli negativi, ama e si dona, si assume i difetti ed i peccati dell'altro, aiuta affinché vengano superati o perdonati.

L'innamoramento appartiene alla primavera, "mi sentivo come durante la primavera...una nuova primavera", recita la canzone. L'amore, sebbene non perda la freschezza della primavera, si sviluppa in estate, in inverno e in autunno. Chiaramente, amici miei, tutti quegli aspetti belli della vita matrimoniale, le esperienze positive, i successi, il dono della vita che proietta l'amore di entrambi, gli obiettivi raggiunti, la costruzione della meraviglia matrimoniale, le mete conquistate, rappresentano il meraviglioso calore dell'estate. Ma l'amore ha anche bisogno dell'inverno: i sacrifici quotidiani, il lavoro, gli sforzi per non far mancare il pane sulla tavola dei figli, i dispiaceri, i dolori dovuti alle incomprensioni, le gelosie, le discussioni inutili, l'amearezza per il comportamento di qualche membro della famiglia, gli insuccessi, i fallimenti, la tristezza, le malattie, le crisi. Durante l'inverno, i diversi ostacoli contribuiscono all'unità della relazione sponsale. Ed infine, l'amore vive la stagione l'autunno. Con le mani ed i cuori pieni delle belle esperienze primaverili, dei frutti dell'estate e del "freddo" dell'inverno, l'amore sponsale comincia a vivere il suo autunno. Il colore giallo ed il rosso delle foglie degli alberi comincia a manifestarsi nel bianco della canizie, nelle rughe dei visi, nelle mani stanche e rovinate, nella memoria che ricorda il passato, ma non quello di "poco fa"; tuttavia con una grande allegria si osserva tutto il percorso della propria vita e si sentirà la soddisfazione per tutto ciò che si è vissuto, per ciò che ha riempito i nostri cuori di felicità ed anche per ciò che ha richiesto il nostro perdono. L'autunno è la nostra grande opportunità di scoprire la trascendenza della vita umana e soprattutto dell'amore che, come dice San Paolo, (Cfr. 1Cor 13,13) è l'unica cosa che si proietterà nella vita in Dio.

L'innamoramento sogna in funzione di se stesso. Mentre l'amore conduce a «insieme» e «nostro». Dice la canzone: "Cercare una casa molto carina, che dovrà essere la nostra, che avrà giardini appesi al cielo..." L'innamoramento sottolinea l'aspetto individuale, ma se si vuole passare all'amore, allora è importante rendersi conto che tutto deve trasformarsi in un «nostro», dall'incontro del «tu» sommato all'«io», si costruirà il «noi» e il «nostro», "Che dovrà essere la nostra". E qui appare la fantasia dell'innamoramento, "giardini appesi al cielo", totalmente contrapposto alle esigenze dell'amore, (chiedo scusa ma voglio condividere, a mo' di esempio, ciò che accadeva tra i miei genitori, come si dice "qualsiasi riferimento a persone o fatti è puramente casuale..."), "Quito (**) portami fuori il vaso di fiori che ha cominciato a piovere". "Quito non piove più, portami dentro il vaso di fiori sennò il sole mi brucia la piante" (il vaso è molto più pesante adesso perché ha raccolto molta acqua). Questo semplice esempio chiarisce molte altre situazioni...i vasi di fiori non erano appesi al cielo...l'amore fa sì che la vita sia appesa al cielo.

Concludo con queste parole: l'innamorato è disposto a dare qualsiasi cosa per l'altro; le coppie di sposi che si amano danno la propria vita, minuto dopo minuto, per l'altro.

Preghiera

Signore Gesù, in quanto sposi vogliamo ringraziarti con tutto il cuore per il dono dell'innamoramento che un giorno ci hai regalato, affinché incontrassimo chi ci avrebbe accompagnato durante tutto il cammino della vita. Ma ancora di più ti ringraziamo per averci resi capaci di amare pienamente, crescendo insieme, perdonandoci gli errori della convivenza, e per averci insegnato che i vasi di fiori non erano appesi al cielo, sebbene così lo avessimo sognato, ma che è con lo sforzo che si cura la piantina dell'amore. Aiutaci ad avere sempre la tua grazia affinché il nostro amore diventi eterno. Amen.

Lavoro Alleanza

- 1.- Come ricordiamo il nostro innamoramento? Quali erano i nostri sogni impossibili?
- 2.- Con il nostro amore: ci portiamo reciprocamente verso "le porte del cielo e del sole"?
- 3.- Nella nostra vita: quale sono i "vasi di fiori" che ci richiedono un maggior sacrificio per essere curati meglio ed essere, dunque, più felici?

Lavoro Pilastro

- 1.- Condividere alcuni sogni della fase dell'innamoramento.
- 2.- Cosa ci colpisce di più di questo tema? E perché?
- 3.- Definire congiuntamente ciò che significa "le coppie di sposi che si amano danno la propria vita, minuto dopo minuto".

(*) È stata selezionata la versione di questa canzone in spagnolo, le traduzioni sono libere traduzioni della versione spagnola e non corrispondono alla versione ufficiale. L'originale di Gigliola Cinquetti in italiano è "Alle porte del sole". Un consiglio: alla fine della Riunione Pilastro ballate allegramente la canzone nella versione del vostro Paese.

(**) Soprannome con cui veniva chiamato mio padre.